

IL CONSIGLIO DEL LIBRAIO

MARTINA TREVISAN

Come fare la scelta giusta
giorno per giorno

Dopo tanti romanzi, questa volta il mio consiglio ricade su un saggio di psicologia della persuasione di facile lettura anche ai non addetti ai lavori, che ho apprezzato molto e divorato in pochi giorni: "Le armi della persuasione" di Robert B. Cialdini (Giunti). Il libro è diviso in punti e, attraverso degli esempi sia di fatti storici realmente accaduti che di situazioni vissute in prima persona dall'autore, spiega nel dettaglio tecniche e schemi solitamente utilizzati nel commercio, in politica, ma anche nella vita quotidiana per spronare una persona a intraprendere una certa decisione rispetto a un'altra. Attraverso un linguaggio semplice e conciso, l'autore riesce a divertire il lettore senza annoiarlo con tecnicismi troppo complessi e, perché no, a metterlo in guardia da situazioni in cui non ha pienamente il controllo delle proprie scelte. (Libreria Antiquaria Zuckerman, Trieste)



Le armi della persuasione
di Robert B. Cialdini
Giunti, pagg. 272, euro 17,70

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Un capitalismo migliore esiste
ed è quello che tutela l'ambiente
e investe nella sostenibilità

ANTONIO CALABRÒ

“Ripensare il capitalismo per la sopravvivenza del pianeta”, propone Rebecca Henderson, professoressa ad Harvard e consulente di grandi imprese (Ibm, Eni, Unilever, etc.). E per discutere su come fare, ha scritto un libro molto stimolante, “Nel mondo che brucia” (Sustain, pagg. 274, euro 22), con prefazione di Vincenzo Boccia. Si tiene in gran conto il dibattito su limiti e opportunità dell'attuale sistema economico, con proposte di riforme, lungo l'asse della sostenibilità ambientale e sociale. La Henderson sostiene che l'ossessione della crescita, incurante dell'ambiente e dei diritti personali e sociali e il privilegio assoluto dei profitti e dei corsi di borsa, ha squilibrato economia e società. Vale invece la pena pensare concretamente a un mondo migliore, con un'economia più “giusta”, circolare, civile, sensibile agli interessi e ai valori delle comunità e delle nuove generazioni, con “la creazione di valore per tutti”. La sfida implica un'originale collaborazione tra pubblico e privato, governi e imprese, una “cooperazione che porti a filiere più eque e sostenibili, che non mettano fuori mercato le aziende virtuose”. E, proprio grazie a riforme e cambiamenti, si può rilegittimare la cultura del mercato e fare vivere, appunto, un capitalismo migliore. Un dibattito aperto, quanto mai stimolante. Cui contribuisce, con scienza ed esperienza, Franco Debenedetti con il nuovo libro per Marsilio, “Fare profitti - Etica dell'impresa” (pagg. 320, euro 18), per fare intendere che “perseguire gli utili, in un mondo sconvolto da crisi ambientali e pandemia” non sia affatto “immorale” ma invece “l'unica vera responsabilità delle imprese”. Debenedetti, uomo d'azienda, con esperienza politica, sostiene che la tendenza a voler “resettare il capitalismo” sia “la più grande battaglia ideologica dei nostri tempi”. Ricorda la lezione di Milton Friedman. E, consapevole dell'importanza dei temi ambientali e sociali, insiste che proprio per affrontarli siano necessarie imprese che diano battaglia per mercati aperti ed efficienti, limitando l'invadenza dei

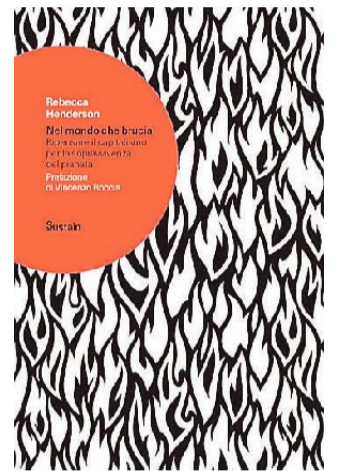
monopoli e abbiano come primato la creatività, l'innovazione, gli investimenti. I profitti, dunque. Che alimentano un sistema fiscale cui tocca il compito di distribuire bene le risorse per le riforme con l'obiettivo della sostenibilità.

In stagioni di grandi cambiamenti, adesso “È il momento di osare” (pagg. 304, euro 18) perché le aziende possano “sfruttare il potere del digitale”, come sostiene, in un libro ben documentato edito da Rcs Open lab, Nino Lo Bianco, manager e imprenditore, presidente di Bip, una delle maggiori imprese di consulenza italiana. La digital economy, la crescente diffusione di dati per capire i contesti e orientare le scelte di investimento, lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale stanno radicalmente cambiando il modo di fare impresa, di produrre, organizzare servizi, fare ricerca. Lo Bianco spiega che usare bene il capitale umano per “lo sviluppo creativo” è indispensabile. Si lavora con gli algoritmi, ma a scriverli sono persone forti di solide competenze e sguardi acuti verso il fu-

I quattro volumi affrontano le sfide economiche, sociali e culturali del futuro

turo. Una sfida straordinaria. Cui rispondere con una nuova cultura d'impresa e nuovi metodi di organizzazione.

Nella storia d'Italia ci sono istituzioni che hanno seguito lo sviluppo del paese, costruendo le condizioni per lo sviluppo. Come la “Cassa Depositi e Prestiti” (pagg. 248, euro 16), cui Paolo Bricco, firma tra le più note de “Il Sole24Ore”, dedica il suo ultimo libro, ricostruendo, per Il Mulino, le vicende “di un capitale dinamico e paziente. Da 170 anni”. All'indomani dell'Unità d'Italia, il conte Cavour, presidente del Consiglio, utilizza uno strumento nato da poco a Torino, per cominciare a finanziare gli investimenti in infrastrutture e destinare alla crescita economica e sociale del nuovo Regno il risparmio postale degli italiani. Da allora non c'è pagina in cui l'istituto pubblico non sia presente: l'industrializzazione del Novecento, le grandi opere pubbliche, gli strumenti per affrontare la crisi. Sino a oggi, per accompagnare l'Italia nel percorso europeo. —



Nel mondo che brucia
di Rebecca Henderson
Sustain, pagg. 274, euro 22



Fare profitti - Etica dell'impresa
di Franco Debenedetti
Marsilio, pagg. 320, euro 18



È il momento di osare
di Nino Lo Bianco
Rcs Open lab, pagg. 304, euro 18



Cassa Depositi e Prestiti
di Paolo Bricco
Il Mulino, pagg. 248, euro 16

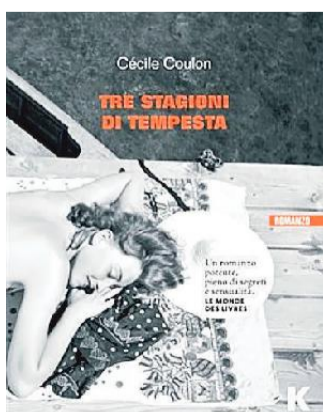


inesistenti al lavello non lavato. Viene chiusa in casa e non può chiamare nessuno, a eccezione dei genitori, che però le chiedono di sopportare e obbedire al marito, perché l'onta di una figlia che ritorna a casa dopo soli quattro mesi di matrimonio è troppo difficile da nascondere al giudizio altrui. E poi la barbarie dello stupro, inteso «come possesso, che racchiude la rabbia di un marito verso tutti gli uomini che possono avermi toccata, desiderata». Confessa la protagonista: «Ogni volta che mi picchia il terrore nasce dall'intuizione che tutto questo continuerà (...). La paura che lui cerca di instillare in me non è mai la paura del gesto in sé, ma della direzione in cui quel gesto può condurre. Ciò che vedo è ciò che sono costretta a prevedere». Fortunatamente, come ci racconta l'autrice fin dalla prima pagina, per lei quell'inferno è finito: è riuscita a scappare, è una sopravvissuta. Da scrittrice, voleva raccontare la sua storia e ce l'ha fatta. E ora porta avanti una battaglia - giudiziaria, ma soprattutto culturale - contro il suo ex marito e contro la violenza sulle donne anche attraverso le pagine di questo bel libro. —

ROMANZO

Segreti e sensualità
in un'epopea familiare

Il giovane medico André lascia la città e i dolorosi ricordi della guerra per Le Fontaine, un paesino immerso in una natura selvaggia. Inizia così un'epopea familiare che è anche romanzo sociale, racconto corale, contemplazione di una terra indomita e difesa di un'identità antica.



Tre stagioni di tempesta
di Cécile Coulon
Keller, pagg. 323, euro 18

SAGGIO

Tutte le regole
per governare
se stessi nel mondo

Un manuale che racconta, ispirandosi alla filosofia antica e usando esercizi pratici, come trovare la strada per trovare il cuore di noi stessi. Non è solo teoria, ma una pratica trasformativa che aiuta a comprendere se stessi e il mondo. Una serie di esercizi e strumenti per imparare a ri-fiorire.



Prendila con filosofia
di Andrea Colamedici, Maura Gancitano
Harper Collins, pagg. 203, euro 18